

ASL SALERNO 
 Azienda Sanitaria Locale Salerno
 Direzione Commissariale
 Via Nizza, 146 - 84124 Salerno

ASPA Campania
 Prot. N° 2112/15
 del 21/12/15

Prot. 13058/CS del _____

Spett.le ASPAT Campania
 Centro Direzionale Isola. E3 Torre Avalon
 80143 - NAPOLI

E p.c. dott.ssa Marina Rinaldi
 Dirigente UOD Interventi Socio-sanitari
 Regione Campania

OGGETTO: segnalazione di errata procedura di valutazione nell'ambito delle Unità di Valutazione Integrata di alcuni Distretti Sanitari e richiesta relativa alla composizione delle Commissioni UVI dell'intero territorio aziendale.

Con la presente si riscontra la Vs nota del 4 novembre 2015, di pari oggetto, che si riporta alla precedente del 14 maggio 2015, in cui si riferivano: "Non appropriate e corrette valutazioni" da parte di alcune UU.VV.II. dell'ASL, a cui si aggiungono "Riduzioni di frequenza dei trattamenti" presso i Centri Diurni accreditati ed infine, in alcuni casi, di "pazienti che vengono dimessi dal percorso socio-sanitario ed inviati in Strutture che nulla hanno a che fare con il percorso riabilitativo/abilitativo".

Premesso che il Piano di Indirizzo per la Riabilitazione prevede esplicitamente: "il processo riabilitativo, con i suoi interventi terapeutici riveste un ruolo indispensabile ed insostituibile fino a quando è presente nel paziente un possibile cambiamento attivo del livello di funzionamento; oltre tale limite è necessario pensare ad un adattamento ed adeguamento dello stile di vita della persona con disabilità, analogamente a quanto avviene per le persone con disturbi cronici. Omissis.....".

Nei casi descritti ci troviamo, verosimilmente, di fronte a disabili per i quali le UVBR hanno certificato il termine del percorso riabilitativo ed inviato i pazienti all'Unità di Valutazione Integrata del Distretto per la redazione del Progetto Personalizzato.

Come è noto, in questo contesto valutativo, viene utilizzata di norma la SVAMADi che consta di alcune sezioni o schede che prevedono la specifica compilazione da parte di diversi attori: MMG, Assistente Sociale, Medico specialista, pertanto non è possibile sottoporre a valutazione il soggetto disabile in assenza delle diverse figure previste.

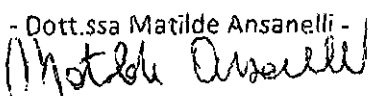
Indubbiamente la "valutazione specialistica" (scheda B) non è esaustiva del processo valutativo ed infatti, è nella complessità della cartella UVI che sono presenti tutti gli strumenti per la decisione prescrittiva, che può essere: assistenziale, socio-sanitaria o sociale.

Nell'assicurare che è stata avviata una ricognizione interna atta a verificare che le figure presenti nelle UVI distrettuali siano conformi a quanto prevedono le norme Regionali vigenti e le Linee Guida Aziendali di cui alla Delibera n° 447/2014, si fa presente che recentemente, presso la sede del Distretto 65, si è tenuto un incontro con le Strutture riabilitative del territorio che segnalavano la medesima problematica oggetto della Vostra nota.

Tale occasione è stata utile per una discussione chiarificatrice sui criteri valutativi e di eleggibilità dei pazienti per il Centro CDI, sui criteri di rivalutazione e sulla necessità che il Piano esecutivo venga concordato e non parzialmente accettato dalle Strutture, come già accaduto.

Con l'auspicio che il colloquio e l'integrazione costante tra l'ASL e gli erogatori siano forieri di soluzioni delle problematiche segnalate, soprattutto nell'interesse dei disabili, si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE F.C. INTEG. SOCIO-SAN.

- Dott.ssa Matilde Ansanelli -


IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Avv. Antonio Postiglione -
